

**Mattino**  
**Cesare Pavese (1908-1950)**

La finestra socchiusa contiene un volto  
sopra il campo del mare. I capelli vaghi  
accompagnano il tenero ritmo del mare.

Non ci sono ricordi su questo viso.  
Solo un'ombra fuggevole, come di nube.  
L'ombra è umida e dolce come la sabbia  
di una cavità intatta, sotto il crepuscolo.  
Non ci sono ricordi. Solo un sussurro  
che è la voce del mare fatta ricordo.

Nel crepuscolo l'acqua molle dell'alba  
che s'imbeve di luce, rischiarà il viso.  
Ogni giorno è un miracolo senza tempo,  
sotto il sole: una luce salsa l'impregna  
e un sapore di frutto marino vivo.

Non esiste ricordo su questo viso.  
Non esiste parola che lo contenga  
o accomuni alle cose passate. Ieri,  
dalla breve finestra è svanito come  
svanirà tra un istante, senza tristezza  
né parole umane, sul campo del mare.